

Argomenti Salute e Sicurezza 16/10: stress lavoro correlato - deroghe alle 11 ore di riposo - rischi muscolo-scheletrici nella ristorazione collettiva

**Ciò che non abbiamo osato
Abbiamo certamente perduto.**

Oscar Wilde

Risulta un pò difficile parlare di benessere lavorativo, di stress lavoro correlato, di danni dei movimenti ripetitivi ecc. mentre è in atto un attacco come quello che Marchionne sta portando avanti all'intero sistema di relazioni industriali e di diritti vigente nel nostro paese. Quanto sta avvenendo in Fiat (Pomigliano/Menfi) e nel settore auto è un problema che riguarda tutti i lavoratori.

L'autunno si annuncia tutt'altro che tranquillo sia dal punto di vista sindacale che politico. C'è la concreta possibilità di nuove elezioni che rischiano di dare una nuova legittimazione a politici che hanno fatto dell'attacco alla CGIL e ai diritti dei lavoratori la loro stella cometa.

L'assurdo è che anche in questa fase di lenta ripresa chi cresce maggiormente sono i paesi con i salari più alti (vedi Germania), mentre cresce meno l'Italia dove i salari sono, tra i più bassi dell' Europa.

In Italia gli imprenditori per uscire dalla crisi pensano ancora di agire sul costo del lavoro e non sulla qualità del prodotto. Il Governo, del resto, bloccando gli aumenti nel pubblico impiego ha indicato una strada tutt'altro che positiva per l'insieme dei lavoratori.

A Milano l'assessore al commercio Terzi si è fatto uno spottone pubblicitario su giornali e TV comunicando pochi giorni prima del 15 agosto la deroga all'apertura degli esercizi commerciali.

La stragrande maggioranza degli organi d'informazione ha magnificato tale scelta. Quanto avvenuto la dice lunga sull'aria che tira e di quanto lavoro ci sia da fare affinché non siano liberalizzate aperture per tutte le domeniche e nelle stesse festività. Se andare al centro commerciale, è diventato ormai un passatempo come andare in gita fuori porta, al parco giochi o al ristorante, aperture domenicali e festive sempre più generalizzate rischiano di diventare non un'eccezione, ma una costante.

Scusate le divagazioni, torniamo quindi a occuparci di salute e sicurezza.

STRESS LAVORO CORRELATO

Come paventavamo il Governo ha prorogato l'entrata in vigore della valutazione di stress lavoro correlato al 31/12/2010.

A tal proposito sul sito troverete il manuale e il volantino aggiornati nella pagina dedicata a stress lavoro correlato del nostro sito.

Diverse aziende, su sollecitazione dei RLS, hanno effettuato primi incontri. Si tratta, alla luce dello spostamento alla fine dell'anno dell'entrata in vigore dell'obbligo legislativo, di utilizzare questi mesi per rendere effettivi i disposti dell'accordo europeo del 2004, accordo interconfederale che sono alla base delle linee guida sinora pubblicate.

Alcune aziende tendono a giustificare l'inazione prendendo a pretesto la mancanza di una linea guida definitiva. Questo comportamento, così come quello di aziende che hanno proceduto autonomamente a effettuare la valutazione inserendole nel DVR, limitandosi a dare informazione ai RLS, a parer nostro non rispetta lo spirito e la norma dell'accordo europeo.

Dobbiamo quindi iniziare noi a informare i lavoratori dei loro diritti, a tal proposito il volantino che abbiamo predisposto può essere un primo strumento.

Premesso che la valutazione del rischio è un obbligo che la legge mette in capo al Datore di Lavoro e che è il Datore di Lavoro in ultima istanza il responsabile delle scelte in materia di sicurezza.

Il Dlgs 626/94 prima, l'accordo europeo 2004 e il Dlgs 81/08 ribadiscono la necessità della consultazione dei RLS così come dei lavoratori.

Cosa s'intende per consultazione?

Prendiamo il dizionario della lingua italiana (Devoto Oli)

CONSULTAZIONE s.f.: sollecitazione di un consiglio, di un parere, di una deliberazione. Ricerca a scopo informativo

CONSULTIVO agg.: che ha facoltà di esprimere pareri, ma non di deliberare.

Quante aziende nel corso delle riunioni periodiche promuovono una reale consultazione dei RLS? E quante invece si limitano solo a informarli, anche questo in modo spesso lacunoso, delle scelte prese?

L'esperienza mi dice che la bilancia pende verso le aziende che si limitano ad adempimenti burocratici della legge più che promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei RLS sollecitando gli stessi a esprimere pareri.

Appena avremo il quadro degli impegni di settembre, organizzeremo un incontro specifico per fare il punto su come le aziende si stiano predisponendo alla valutazione del rischio stress.

CCNL del Terziario: modifica art. 120

Nella bozza della Filcams per il rinnovo del CCNL del terziario che stiamo sottoponendo al giudizio dei lavoratori, vi è una parte specifica riguardante gli aspetti legati alla tutela della salute e sicurezza e più in generale al benessere lavorativo.

Come vi avevo anticipato in una precedente comunicazione c'è un aspetto dell'ultimo contratto, che era stato firmato da Fisascat e Uiltucs nel luglio 2008, riguardante le deroghe al riposo di 11 ore tra un turno e l'altro che andrebbe modificato.

Nell'art. 120 - riposo giornaliero, dell'ultimo CCNL vengono estese le possibilità di deroga al riposo giornaliero art. 17 Dlgs 66/2003.

L'articolato presenta due punti che meritano revisione in quanto estendono a dismisura la possibilità di deroghe delle 11 ore di riposo giornaliero rendendo possibile il frazionamento dello stesso riposo giornaliero.

Per questo motivo si propone di aggiungere nel capitolo Organizzazione del Lavoro un ulteriore paragrafo denominato "riposo giornaliero" dopo il rigo

Al fine di garantire l'effettivo rispetto dell'art 17 Dlgs 66/2003 si richiede:

- 1. la soppressione dell'ultimo capoverso attuale art. 120 CCNL**
- 2. la riduzione delle attuali deroghe (oggi sono 7) alle 11 ore di riposo tra un turno e l'altro alle sole casistiche indicate: cambio turno/fascia, ripristino funzionalità macchinari**

Ovviamente tale integrazione alla bozza contrattuale potrà essere inserita nella piattaforma, che sarà licenziata nel corso dell'assemblea nazionale dei delegati del terziario del 14 settembre, se verrà proposta e votata nelle assemblee di valutazione della piattaforma stessa.

Ricordo, per la cronaca, che nel contratto della cooperazione (art.115) l'unica deroga al riposo concessa è quella riguardante il cambio turno. Altre deroghe sono demandate alla contrattazione aziendale o territoriale. Anche nell'articolato dell'art. 115 c'è un parere nel quale le parti considerano un riposo minimo continuativo di almeno 9 ore sufficiente. E' ovvio che anche in questo caso, anche se con effetti limitati visto l'unica casistica in cui si concede la deroga, ci troviamo di fronte ad un parere improprio.

INCONTRO ASL - RLS delle MENSE

Il 23 luglio dalle ore 9.30 alle 12.30 si è tenuto un incontro tra la dr.ssa VALERIA ROSSI, responsabile del responsabile progetto di prevenzione dei rischi dell'apparato muscolo-scheletrico e per la sicurezza nel settore della ristorazione collettiva e le rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle mense di Filcams/Fisascat e Uiltucs.

L'ASL di Milano è impegnata in un progetto che prevede visite nei centri cottura di diverse realtà e la somministrazione alle lavoratrici di un questionario finalizzato a verificare la presenza o meno del rischio muscolo scheletrico nel settore della ristorazione collettiva.

In allegato trovate slides della presentazione del progetto e copia del questionario.

Cordiali saluti
Giorgio Ortolani

Qui sotto trovate:

1. accordo europeo su stress/lavoro correlato
2. accordo interconfederale 2008 non firmato da Confcommercio
3. progetto asl su ristorazione collettiva
4. questionario addette centri cottura